

CRONACHE di NAPOLI

S.S. Sannitica km. 19,800
81025 Marcianise - Caserta
Tel. 0823.581055 -
0823.581005 - 0823.821165

Sito web: www.cronachedinapoli.com

Venerdì 22 Febbraio 2008

CRONACHE Napoli

CRONACHE di NAPOLI

S.S. Sannitica km. 19,800
81025 Marcianise - Caserta
Tel. 0823.581055 -
0823.581005 - 0823.821165

Sito web: www.cronachedinapoli.com

Pagina 5

AMBIENTE E TERRITORIO

CONTESTAZIONI

 Erano fondate le preoccupazioni dei cittadini flegrei che qualche settimana fa contestarono duramente il presidente della Municipalità

I PROGETTI

 Le opere dovrebbero essere realizzate entro 120 giorni. I progetti sono stati ideati da un pool di ingegneri con il sostegno dell'Unione Industriali

A Bagnoli parte la bonifica, arriva il termovalorizzatore

Un mini impianto completo di struttura di compostaggio sarà costruito proprio nell'area dove è prevista la realizzazione del parco pubblico

di Carlo Russo

Emergenza

All'estero 180mila tonnellate di rifiuti, così saranno spesi i fondi aggiuntivi

NAPOLI (I.c.) - I fondi aggiuntivi? Serviranno per l'operazione Germania. Il via libera da Roma ai cinquantamila milioni di euro che si sommeranno agli ottanta già previsti dal Governo per l'emergenza, dà nuova linfa ad un commissariato di governo che sembra aver ritrovato una pianificazione certa per le prossime settimane. In queste ore, grazie al Cdr a pieno regime, si stanno smaltendo più rifiuti di quanti ne vengono prodotti quotidianamente, col risultato che un po' di giacenza a terra viene assorbita. Ma la gran parte sarà eliminata solo attraverso i treni o le navi, che a breve si dirigeranno verso gli inceneritori tedeschi. "L'accordo non è dietro l'angolo, ma non è nemmeno lontanissimo". Così si dice da Palazzo Salerno, dove il super-commissario **Gianni De Gennaro** sta terminando la "ristrutturazione" del suo piano di smaltimento, dopo la rinuncia alle discariche di Ariano Irpino e Villaricca. La trattativa con le Regioni tedesche oggi è più serena, vista la rinnovata disponibilità finanziaria da parte del Governo. L'obiettivo è di portare all'estero 180mila tonnellate di spazzatura, cifra risultante dalla somma di quanto c'è a terra e di quanto ospitato dai siti di trasferta. De Gennaro punta ad avere costi un po' inferiori a quelli attuali (216 euro a tonnellata), nella peggiore delle ipotesi tutta l'operazione dovrebbe costare quaranta milioni di euro, cifra che rientrerebbe nello stanziamento annunciato due giorni fa. Riguardo ai tempi di smaltimento, la tendenza sarebbe quella di completare gran parte dei trasferimenti entro la fine della gestione commissariale, quindi per metà maggio. Intanto in Campania si respira un pochino in più. A Napoli città ieri la giacenza di rifiuti è ulteriormente diminuita, passando da 1500 a 1140 tonnellate, mentre nella disastrosa provincia continuano gli interventi di raccolta straordinaria dell'esercito. "Stiamo rispettando la tabella di marcia - dicono ancora dal commissariato - al momento si raccolgono 7315 tonnellate al giorno, superando la produzione media pari a 7024. Per questo c'è maggiore ottimismo".

NAPOLI - Un mini termovalorizzatore e un impianto di compostaggio sono previsti all'interno del Parco di Bagnoli. Esisterebbe un progetto preliminare per realizzarlo su un'area di 5 mila metri quadrati. Erano dunque fondate le preoccupazioni dei cittadini flegrei che qualche settimana fa contestarono duramente il presidente della municipalità **Giuseppe Balsamo** ed occuparono l'aula consiliare. Lo stesso Balsamo qualche giorno fa si mostrò possibilista per un impianto di compostaggio piccolo e destinato ai "rifiuti locali". Un altro impianto invece sarà costruito a Caserta nell'area Asi (Area di Sviluppo Industriale). Altri tredici mini-impianti saranno costruiti in Campania in attesa che vengano realizzati i tre impianti previsti dal piano del Governo **Prodi** a S.Maria La Fossa, Acerra e Salerno. Le opere dovrebbero essere realizzate entro centoventi giorni. I progetti di Bagnoli e Caserta sono stati elaborati da un pool di ingegneri e architetti campani con il sostegno dell'Unione Industriali provinciali con **Gianni Lettieri** e **Carlo Cicala**, del Comitato Italiano Icomos (International Council on Monument ad Sites) un'organizzazione internazionale non governativa che dà consigli all'Unesco, Università della Svizzera Italiana di Lugano. "Si tratta di

IL PIANO



Sarà il primo inceneritore della Campania, cui seguirà quello di Caserta e poi di altri tredici in attesa dei tre previsti dal piano Prodi

progetti a costo zero, a parte quello dei suoli, perché ripagato dall'energia prodotta da queste strutture - sostengono convinti dall'associazione degli industriali di Piazza dei Martiri - si tratterebbe di piani di provincializzazione dei rifiuti, non ci sarebbero difficoltà a trovare i supporti finanziari, perché le aziende hanno capito che si tratta di un business proficuo". I lavori per la costruzione di mini-termovalorizzatori saranno affidati con il sistema project financing. Saranno utilizzati i fondi strutturali 2007/2013. Le opere saranno realizzate con turni continui. Le imprese che eseguiranno le opere sono tutte appartenenti alle associazioni dei costruttori. Alcuni nomi? **Giustino**, **Coppola**, **Astaldi**, **Vianini**, **Fiore**. Inoltre, si prevede una gestione privata degli impianti. Candidate potrebbero essere la **A2A** (l'azienda nata dalla fusione di Aem di Milano e Asm di Brescia, entrambe del settore rifiuti e della termovalorizzazione), la **Hera** (azienda emiliana specializzata nel settore rifiuti, nata dalla fusione di aziende municipalizzate della regione), la holding romana dell'energia **Acea**, la multinazionale francese **Veolia** e un'associazione temporanea composta da **Arin**, **Asia** e **Napoletanagas**. Le Aziende che gestiranno gli impianti beneficineranno dei contributi Cp6 grazie ad una deroga che sarà concessa dal ministro per lo sviluppo eco-

SOCIETA' INTERESSATE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI, PRODUZIONE E VENDITA GAS, ENERGIA ELETTRICA E ACQUA

| | | | |
|---|---------------|-----------|-----------------------|
| 1 | HERA | (Bologna) | Cooperative Rosse |
| 2 | A2A | (Brescia) | Compagnia delle Opere |
| 3 | AMSA | (Brescia) | Compagnia delle Opere |
| 4 | Tirreno Power | (Roma) | Gruppo De Benedetti |
| 5 | ACEA | (Roma) | |
| 5 | VEOLIA | (Francia) | |
| 6 | ALBERTIS | (Spagna) | |
| 6 | NEWCO | (Napoli) | |



IMPRESE INTERESSATE ALLA COSTRUZIONE DEGLI IMPIANTI

| |
|-----------------------------|
| Astaldi |
| Giustino |
| Manutencoop - Edil Atellana |
| Vianini |



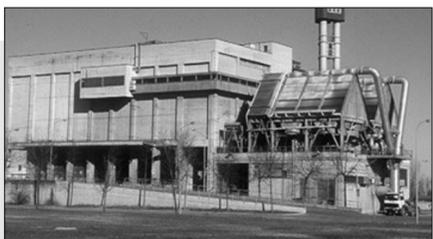
LO SCONTRO

L'assessore contro il sindaco, l'ombra delle holding

NAPOLI (c.r.) - "O l'Asia si mette in condizione di servire il territorio oppure si dovrà riflettere se creare una realtà aziendale seria e moderna". Le dichiarazioni rese qualche giorno fa da **Walter Ganapini** neoassessore all'ambiente della Regione Campania ha scatenato l'ira del sindaco **Rosa Russo Iervolino** la quale senza battere ciglio ha risposto: "Ganapini prima di esprimere giudizi, si informi sulla realtà delle situazioni. Questo vale per l'Asia e per ogni altro problema. In un momento tanto difficile e delicato non c'è proprio bisogno di confusione sui problemi dei rifiuti". Perché l'assessore all'ambiente è entrato in conflitto con il primo cittadino di Palazzo SanGiacomo? Forse perché prima di diventare presidente di **Greenpeace** ha svolto il ruolo di direttore dell'Amsa, l'azienda che si occupa di ambiente e rifiuti in Lombardia controllata dalla holding A2A, la stessa azienda che è interessata alla gestione dei mini e grandi termovalorizzatori in Campania? Il neo assessore - sostenuto dalla Cgil Campania, Compagnia delle Opere, Lega Ambiente, dal leader degli industriali napoletani **Gianni Lettieri** - è intenzionato forse a favorire la nascita di una "realtà azienda moderna" una sorta di holding per la raccolta differenziata in Campania composto proprio dalla sua ex azienda l'Amsa e consorzi vicini alla Compagnia delle Opere, Confesercenti e Lega delle Cooperative. La "holding della differenziata" si dovrebbe occupare di servizi personalizzati ovvero raccolta di grassi animali, trasporto e smaltimento rifiuti speciali, rimozione amianto, cancellazioni graffiti, raccolta di medicinali e cibi scaduti, carta, cartoni, pile, alluminio, plastica. Il Sindaco Iervolino - secondo i bene informati - ha capito subito le intenzioni dell'ex militante ambientalista. La scorsa settimana ha promosso una riunione riservata con l'assessore alle risorse strategiche **Enrico Cardillo** e il responsabile della Nettezza Urbana **Gennaro Mola** proponendo la costituzione di un'associazione temporanea di imprese Arin, Napoletanagas, Asia per la raccolta differenziata, la gestione dei piccoli e grandi termovalorizzatori, la produzione, la vendita dell'energia, gas, acqua

CONCESSIONE VENTENNALE ALLA GESTIONE

Si tenta di convincere De Gennaro ad affidare senza gara un appalto di 4,5 miliardi Business dello smaltimento, ecco chi spinge per la trattativa privata



I PROTAGONISTI

L'ASSESSORE

"Sarebbe auspicabile che l'appalto dei rifiuti e la costruzione dei termovalorizzatori sia affidato a trattativa privata senza tentennamenti"

LETTIERI

"Si tratta di impianti redditizi. Produrre energia con il combustibile da rifiuti non viene pagato da chi lo usa, ma da chi lo fornisce"

LE SOCIETA'

Interessate all'affare le principali holding del settore: A2A, Amsa di Milano, l'Amia di Roma, La Newco di Lettieri, la Hera e la francese Veolia

DE GENNARO

Sarà il commissario governativo ad avere l'ultima parola nella scelta delle modalità con cui assegnare l'appalto miliardario, ma per ora tace

NAPOLI (c.r.) - "Sarebbe auspicabile che l'appalto per lo smaltimento dei rifiuti e la costruzione dei termovalorizzatori sia affidato a trattativa privata". Lo dichiarano senza tentennamenti l'assessore alla Nettezza Urbana **Gennaro Mola**, il Governatore **Antonio Bassolino**, il presidente e amministratore delegato **A2A**(ex Asm) di Brescia **Renzo Capra**, il presidente dell'Unione Industriali di Napoli **Gianni Lettieri**. Sul'onda dell'emergenza e per motivi di ordine pubblico pezzi consistenti della politica e delle forze imprenditoriali tentano di convincere il Commissario **Gianni De Gennaro** ad assegnare senza gara un appalto milionario di un valore complessivo di 4,5 miliardi di euro (cioè quasi 9.000 miliardi di lire) che consiste in una concessione ventennale in esclusiva. Qualche giorno fa Lettieri dichiarò: "Si tratta di impianti

redditizi. Produrre energia con il combustibile (i rifiuti) non viene pagato da chi lo usa, ma da chi lo fornisce". Quali sono le aziende e le holding interessate al grande affare rifiuti, raccolta differenziata ed energia? La società emiliana **Hera** vicina alle cooperative rosse che si appresta a fondersi con la holding romana **Acea**, quest'ultima insieme alla **Tirreno Power** è interessata anche alla produzione, la gestione e la vendita dell'acqua, gas, energia elettrica. Pronte per il grande business la potente società multi utility bresciana **A2A**, la controllata **Amsa** di Milano, **Amia** di Roma - vicine alla Compagnia delle Opere - che hanno stretto un patto d'acciaio con la **Newco** del Presidente dell'Unione Industriali di Napoli **Gianni Lettieri** per gestire grandi e piccoli termovalorizzatori e la gestione del gas, acqua, energia, raccolta differenziata. Non è un

caso se il leader dipalazzo Partanna sia schierato per l'abolizione della gara e la concessione dei lavori a trattativa privata per garantirsi una partecipazione diretta nel business dei rifiuti ed hanno presentato ufficialmente la richiesta del diritto d'uso di diversi impianti con una capacità complessiva di trattamento di oltre 2,5 milioni di tonnellate l'anno, il completamento degli impianti di termovalorizzazione di Acerra e di Santa Maria la Fossa (nel Casertano), e per la costruzione ex novo di un terzo impianto nel Salernitano e la costruzione del mini termovalorizzatore cittadino nell'area di Bagnoli. Non molla **Veolia Environnement** (gruppo **Vivendi**), il colosso multiutility francese che ha costituito un'associazione temporanea con la società **De Vizia Transfer** e gli spagnoli di **Albertis**

SFORZI INUTILI

Il sacerdote della chiesa Cosma e Damiano di Secondigliano chiede che venga ritirata la raccolta di carta fatta dai fedeli

Differenziata, la denuncia del parroco

NAPOLI - "Il passaggio del servizio di raccolta differenziata sul territorio di Secondigliano dall'Asia al Consorzio di Bacino Napoli 5 ha determinato la paralisi del prelievo di carta e cartoni, che si sono accumulati agli angoli delle strade, sui marciapiedi, fuori alle chiese". Lo denuncia don **Fulvio D'Angelo**, parroco della chiesa dei santi Cosma e Damiano del quartiere di Secondigliano a Napoli. "Finché l'Asia gestiva il servizio, nonostante la grave emergenza ambientale, la differenziata veniva garantita - spiega il parroco - ora, malgrado lo sforzo

di residenti e commercianti che hanno provveduto a separare la carta dai rifiuti umidi cogliendo l'invito rivolto in più occasioni dalle istituzioni, il servizio risulta bloccato. In particolare, lungo il marciapiede antistante la cinquecentesca chiesa dei santi Cosma e Damiano la situazione è diventata insostenibile. I fedeli sono costretti a camminare per strada per accedere alla parrocchia perché il marciapiede è invaso da montagne di cartone". Qualora questa spazzatura differenziata venisse data alle fiamme si rischierebbero seri danni al cam-

panile e alla chiesa, già compromessi da un precedente rogo di cumuli che ha annerito la base del campanile - conclude don Fulvio D'Angelo - Sto valutando la possibilità di denunciare la situazione al commissariato di Governo, alla sovrintendenza per i Beni Storici e alla Procura di Napoli. Le istituzioni devono impegnarsi per premiare i cittadini virtuosi assicurando un servizio fondamentale per il ciclo dei rifiuti".

Nel quartiere a nord di Napoli non è servita a niente la mobilitazione di cittadini e parrocchia

